



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA



**Commissione
Escursionismo**



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 3 LUGLIO 2025 (*intermedia/PULLMAN*)

LAGO ERDEMOLO (Val dei Mocheni)

Il cuore del selvaggio Lagorai



Il Lago Erdemolo si trova nel settore occidentale del selvaggio Lagorai ,questo laghetto alpino dalla caratteristica forma a cuore è situato fra una fitta rete di sentieri che percorrono il massiccio del Gronlait – Fravort nella suggestiva Valle dei Mocheni, (Bersntol in mocheno)” la valle incantata” del trentino, dove il tempo si è fermato e gli antichi masi punteggiano i ripidi versanti. Il lago si trova ad una altitudine di circa 2000 metri da esso nasce il torrente Fersina, che,origina il famoso Orrido (visitabile) alle porte della città di Trento.

L’area , piuttosto selvaggia e caratterizzata da piccoli insediamenti sparsi ,è nota per la presenza di un’isola linguistica germanofona di origine medievale , ancora oggi permane una forte identità mochena che caratterizza il territorio, per esempio la cartellonistica stradale è quasi esclusivamente in mocheno e sul territorio è molto attivo l’Istituto Culturale Mocheno che preserva lingua e tradizioni. Prima del medioevo il territorio era abitato solo con insediamenti estivi, i primi insediamenti permanenti si sono avuti dalla metà del XIII secolo ; dal XIV secolo è stata abitata stabilmente anche la parte alta della valle in quelli che oggi sono i comuni di Palù del Fersina e Fierozzo. In primi abitanti bavaresi furono i “roncadori” dal termine roncola , arnese con cui si rende lavorabile la terra. Una seconda ondata di arrivi (XV e XVI secolo), sempre di origine germanica, (i canopi) si ebbe quando vennero sfruttate le miniere . Rame, argento, quarzo e , per ultima, fluorite (dal XVIII secolo) erano i minerali estratti in zona.

Tipica attività commerciale del territorio è legata ai Krumer, contadini che, soprattutto nel periodo invernale, divennero ambulanti, spostandosi fino in boemia per commerciare soprattutto immagini sacre ed in seguito soprattutto stoffe e minuteria per il cucito. Questa attività di ambulanti si è protratta nella valle fino a non molti anni fa

PERCORSO

Il Bus ci lascia in località Vròtten, poco distante da Palù del Fersina, dove imbocchiamo una comoda forestale, a tratti in salita, che costeggia in parte il torrente Fersina (sentiero N° 325); vicino alle miniere (Grua va Hardombl) attraversiamo il torrente ed iniziamo una lunga e costante salita (350 metri di dislivello in 2 Km) fra boschi radure e zone di alpeggio fino a raggiungere il lago Erdemolo (Zea va Hardimbl) , probabilmente contornato da una eccezionale fioritura di rododendri. Qui, godendoci il panorama e sovrastati dallo Hoastspiz e dalla Forcella del Lago faremo una lunga sosta e se l'orario è consono potremmo fare la sosta pranzo. Il cammino è ancora lungo, quasi altrettanta strada, prima di raggiungere il rifugio Sette Selle percorrendo il sentiero N°324 con molta attenzione perché presenta sassi e radici affioranti. Il percorso è inizialmente in discesa o saliscendi per procedere in salita (+ 200 m) nelle vicinanze del rifugio. Qui ci fermiamo una breve sosta per poi procedere velocemente per il ritorno attraverso la Indertol e la località Laner, fino a raggiungere nuovamente Vròtten (sentiero N° 343). Arrivati a Vròtten proseguiamo sul sentiero N°325 fino al pargheggio dove ci attende il bus.

A discrezione degli accompagnatori il percorso può subire modifiche.



Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.

PARTENZA: ORE 6.30 Via Verdi, davanti cinema Alcione, Borgo Santa Croce
ORE 6.45 Park B Stadio

- **DIFFICOLTA': E DISLIVELLO TOTALE:** 700 m **LUNGHEZZA:** 10,5 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 5/6 ore (escluse soste)
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** esclusivamente al sacco lungo il percorso

Accompagnatori: CRISTINA MONTANARI cell. 3492109326 - DONATELLA RIGHETTI -
MARIO BORTOLASI - CARLO BORTOLON

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disagi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19.00 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.